

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2017 (artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

Il Responsabile del Settore Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e del rendiconto 2016

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato dal Consiglio Unionale con deliberazione n. 5 in data 31/03/2017.

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso la razionalizzazione della spesa corrente e la verifica dell'esigibilità delle entrate inserendo il fondo rischi crediti dubbi, la previsione di spese in conto capitale solo nel caso di accertamento e/o riscossione delle relative fonti di finanziamento.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Unionale n. 7 in data 22/05/2017 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 260.330,52 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016		260.330,52
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		
Totale parte accantonata		0,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata		0,00
Totale parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte disponibile (per differenza)		260.330,52

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano

prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Il comma 3 dell'art. 193 del Tuel stabilisce che per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive;
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione, ai fini dell'eventuale suo adeguamento, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 71 in data 30/06/2017 è stato richiesto ai responsabili di settore di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti, si espone quanto segue.

4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2017 sono stati ripresi dal rendiconto 2016, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GU n. 22 del 2903/2017) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo 1	€. 0,00	Titolo 1	€. 147.546,20
Titolo 2	€. 196.510,78	Titolo 2	€. 11.792,40
Titolo 3	€. 3.281,35	Titolo 3	€. 0,00
Titolo 4	€. 0,00	Titolo 4	€. 0,00
Titolo 5	€. 0,00	Titolo 5	€. 0,00
Titolo 6	€. 0,00	Titolo 7	€. 17.752,12
Titolo 7	€. 0,00		
Titolo 9	€. 0,00		
TOTALE	€. 199.792,13	TOTALE	€. 177.090,72

Alla data del 10/07/2017 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a € 67.920,82 (33,40%)
- pagati residui passivi per un importo pari a € 133.986,42 (75,66%).

Il confronto tra l'insieme delle riscossioni e dei pagamenti in conto residui presenta un saldo negativo dovuto ai pagamenti delle spese in conto capitale e correnti le cui entrate erano già state introitate nell'esercizio precedente e che avevano portato ad un fondo cassa al 31/12/2016 pari a euro 368.819,26 ampiamente sufficiente per bilanciare il saldo negativo della situazione residui.

La situazione dei residui non presenta, pertanto, particolari criticità.

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo e in equilibrio economico finanziario.

a) Gestione corrente: la gestione corrente non presenta particolari criticità.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 5.500,00, che si ritiene sufficiente per far fronte alle necessità imprevedute.

b) Gestione in conto capitale:

Con deliberazione di Consiglio Unionale si è proceduto all'applicazione dell'avanzo per spese in conto capitale per € 239.000,00.

4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 10/07/2017 ammonta a € 218.320,25 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2017	€. 368.819,26
Pagamenti	€. 723.829,78
Riscossioni	€. 573.330,77
Fondo cassa al 10/07/2017	€. 218.320,25

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 5.510,93 ad oggi non utilizzato

L'ente ad oggi non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria anche se è necessario rilevare che le modifiche normative introdotte dalla Legge di Stabilità hanno posticipato l'incasso di alcuni contributi statali ed inoltre le entrate per i finanziamenti già ottenuti vengono introitate nella maggior parte dei casi successivamente all'effettuazione delle spese.

4.4) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili di settore hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

4.5) Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia un risultato presunto di amministrazione alla fine dell'esercizio così determinato:

1) Determinazione del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	262.330,52
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017 (compreso fpv)	586.005,12
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	1.389.086,78
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data attuale	-540.751,14
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	2.294.483,18
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017 (con avanzo applicato)	1.700.541,67
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	53.190,37

5) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, non è necessario adottare provvedimenti di riequilibrio.

Non è necessario predisporre alcuna variazione di assestamento generale di bilancio.

6) Verifica equilibri di bilancio

Predisposte le variazioni suesposte gli equilibri di bilancio risultano i seguenti:

Equilibrio di parte corrente	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	116.270,35		
Entrate titoli 1-2-3 (+)	1.556.438,30	1.660.659,00	1.666.659,00
Spese titolo 1 (-)	1.662.708,65	1.608.324,00	1.613.731,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>116.270,35</i>		
<i>di cui fondo crediti dubbia esigibilità</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Spese titolo 4 – quota ammort. mutui (-)	10.000,00	52.335,00	52.928,00
Somma finale – equilibrio corrente	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	12.919,80		
Avanzo di amministrazione	239.000,00		
Entrate titoli 4-5-6 (+)	926.000,00	0,00	0,00
Spese titolo 2 e 3 (-)	1.177.918,80	0,00	0,00
Somma finale – equilibrio parte capitale	0,00	0,00	0,00

Il Servizio Finanziario continuerà la sua attività di controllo sulla situazione finanziaria dell'Ente attraverso:

- un attento monitoraggio della situazione al fine di rilevare tutte le economie di spesa esistenti e non quantificabili attraverso le informazioni attualmente disponibili;
- alla verifica delle entrate per rilevare l'eventuale possibilità di ulteriori procedimenti di accertamento di entrate;
- alla eventuale contrazione di spese già previste;
- all'eventuale rinvio di interventi già programmati;

Borgolavezzaro, li 10 luglio 2017

Il Responsabile Finanziario
Dott.ssa Enrica Dorisi